



Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito del Medio Friuli

PREVENZIONE E GESTIONE INFEZIONE COVID-19

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI PER IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE , IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE CONVENZIONATI ED AVENTI SPORTELLI AL PUBBLICO

Sommario

Sommario	- 1 -
Premessa	- 2 -
1 Finalità e obiettivi	- 2 -
2 Destinatari	- 2 -
3 Misure generali di contenimento dell’infezione	- 2 -
3.1 Personale	- 2 -
3.2 Utenti, famigliari e altri operatori	- 3 -
4 Gestione dell’accoglimento e indicazioni per gli specifici servizi	- 3 -
4.1 Attività di segretariato sociale professionale, di accoglienza domande contributi, dell’ “infopoint casa” e degli sportelli Amministrazione di sostegno :	- 4 -
4.2 Attività di presa in carico	- 5 -
4.3 Visite domiciliari o in altro luogo del territorio (Comunità minori, Rsa,...)	- 5 -
4.4 Riunioni d’equipe, riunioni tra servizi	- 6 -
5 Dispositivi di protezione individuale e dispositivi medici raccomandati	- 6 -
5.1 Attività di segretariato sociale professionale, di accoglienza domande, attività “infopoint casa” e sportelli Amministrazione di sostegno, riunioni d’equipe e riunioni tra servizi:	- 7 -
5.2 Visite domiciliari o in altro luogo del territorio:	- 7 -
5.3 Visite domiciliari in caso di persona positiva a Covid19 o in quarantena:	- 7 -
6. Sanificazione automezzi	- 8 -
7. Durata delle presenti linee	- 8 -

Premessa

Ad integrazione di quanto indicato dal Ministero della Salute nelle proprie Ordinanze, dall'ASUIFC, dal Direttore Generale e dal Responsabile del SSC nelle note precedentemente trasmesse, si elencano di seguito le indicazioni di comportamento da adottare nelle diverse sedi del Servizio Sociale dei Comuni.

1. Finalità

Il presente documento si propone di prevenire le infezioni date da Covid-19.

E' pertanto finalizzato a:

- fornire indicazioni nella rimodulazione delle attività realizzate dal personale del servizio e del Terzo settore;
- garantire il maggior coordinamento e integrazione possibili tra tutti gli operatori del servizio;
- uniformare strategie ed azioni di prevenzione e contenimento del contagio a tutela delle persone che ne usufruiscono e dei loro familiari, degli operatori e della comunità.

L'evoluzione dell'epidemia richiederà, in ogni caso, una continua e attenta valutazione delle modalità di gestione del fenomeno e la conseguente eventuale ridefinizione delle configurazioni organizzative e dei processi gestionali riportati nel presente documento.

2. Destinatari

Le azioni individuate nel presente documento sono rivolte agli assistenti sociali dei presidi territoriali, ai responsabili di area dell'Ufficio di Direzione e Programmazione, agli istruttori amministrativi e ai volontari/personale degli sportelli territoriali gestiti dalle Associazioni del Terzo settore convenzionate con l'Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni del Medio Friuli.

3. Misure generali di contenimento dell'infezione

3.1 Personale

La responsabilizzazione degli operatori è fondamentale affinché gli stessi non diventino veicolo di trasmissione dell'infezione.

In caso di operatore con contatto sospetto o certo con soggetto COVID-19 al di fuori dell'ambito lavorativo, l'operatore deve contattare il Dipartimento di Prevenzione segnalando, in caso di presa in carico, la situazione al proprio Responsabile.

In via generale, tutti gli operatori sintomatici per patologia respiratoria o con temperatura >37.5°C devono astenersi dalle attività lavorative; se i sintomi dovessero manifestarsi durante il servizio, l'operatore deve segnalare la situazione al proprio Responsabile per i provvedimenti del caso .

3.2 Utenti, famigliari e altri operatori

Il rispetto delle misure igienico-sanitarie da parte di utenti, famigliari, visitatori e operatori è fondamentale nella prevenzione e nel controllo dell'infezione da COVID-19.

E' pertanto necessario garantire informazione/formazione sulle seguenti pratiche:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare strette di mano, baci e abbracci;
- mantenere la distanza di almeno 1 metro tra le persone;
- lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone e asciugarle con salvietta monouso o, in assenza, utilizzare soluzione idroalcolica al 70% (es. dopo l'utilizzo del bagno, prima di mangiare, ...);
- evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- tossire e starnutire coprendo naso e bocca usando fazzoletti di carta o nella piega del gomito, i fazzoletti vanno smaltiti in una pattumiera chiusa;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- utilizzare le protezioni indicate (ad esempio, mascherina, come da ordinanze regionali e nazionali);
- evitare di condividere oggetti con altri utenti, come asciugamani, salviette, stoviglie, coperte, ecc....

4. Gestione dell'accoglimento e indicazioni per gli specifici servizi

La rimodulazione delle attività nell'ambito dell'emergenza COVID-19 richiede una riorganizzazione dei servizi con l'obiettivo di contemperare la continuità dei percorsi assistenziali sia di segretariato che di presa in carico svolti in sicurezza per utenti e operatori unitamente al rispetto delle misure per il contenimento dell'infezione progressivamente emanate a livello nazionale, regionale ed aziendale.

Oltre alle misure di carattere generale, di seguito si riportano le ulteriori indicazioni specifiche:

- l'assistente sociale, quando riceve la richiesta di una persona per interventi di assistenza a domicilio o colloqui in presenza, prima di effettuare la visita domiciliare o il colloquio

- stesso deve verificare col Sindaco del Comune dove risiede, se l'utente, il caregiver o gli eventuali altri conviventi siano soggetti a provvedimenti di quarantena/isolamento;
- l'assistente sociale nel corso del colloquio telefonico accerterà l'assenza di sintomi riconducibili al COVID-19 per l'interessato e per i conviventi, verificando l'assenza di febbre (ovvero chiedendo se possibile all'utente di rilevare la temperatura) e/o altri sintomi simil-influenzali quali: tosse secca, respiro affannoso/difficoltà respiratorie, dolori muscolari diffusi, mal di testa, raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola), mal di gola, congiuntivite, diarrea, perdita del senso del gusto (ageusia), perdita del senso dell'olfatto (anosmia); accerterà altresì se vi sono stati negli ultimi 14 giorni contatti stretti di una persona con diagnosi confermata di infezione da coronavirus;
 - nel caso che l'assistente sociale raccolga la dichiarazione della presenza di sintomi sospetti e/o dell'avvenuto contatto stretto con persona con diagnosi confermata di infezione da coronavirus, indicherà alla persona di contattare il Medico di Medicina Generale o la Guardia Medica in base alle fasce orarie. Gli stessi a loro volta valuteranno la necessità di attivazione del personale del 112. Nel caso che la persona non sia in grado di provvedere ad una tanto, sarà l'operatore che, avuto il consenso dall'interessato, informerà della situazione il sul Medico di Medicina Generale. L'assistente sociale attenderà le indicazioni dei sanitari senza effettuare la visita, ovvero raccoglierà le informazioni necessarie a distanza;
 - rilevato quindi lo stato di salute dell'utente, del caregiver e degli eventuali altri conviventi de verificato l'assenza di sintomi-contatti COVID-19, sulla base di quanto dichiarato dagli stessi, si procederà con la visita domiciliare o a fissare la data del colloquio in presenza;

4.1 Attività di segretariato sociale professionale, di accoglienza domande contributi, dell' "infopoint casa" e degli sportelli Amministrazione di sostegno :

E' raccomandato di:

- privilegiare l'accoglienza e l'attività per via telefonica in alternativa all' accesso diretto;
- qualora l'operatore valuti necessario il colloquio in presenza, programmare telefonicamente l'orario e il giorno ed informare l'utente sulle norme comportamentali da seguire in occasione dell'incontro;
- distanziare i colloqui in presenza di almeno di 15 minuti tra loro per evitare inutili assembramenti;
- limitare le presenze al solo interessato. Qualora ciò non sia possibile e si renda indispensabile secondo la valutazione dell'operatore, anche l' accesso di familiari/accompagnatori, deve essere garantito il rispetto delle misure di cui sopra;
- dedicare un tempo medio di 15/20 minuti a colloquio;
- accogliere l'utente dalla porta centrale di ingresso della struttura all'orario stabilito ed accompagnarlo all'uscita per evitare soste in altre zone della struttura;
- registrare ogni accesso al servizio nel registro presenze;

4.2 Attività di presa in carico

In linea generale è necessario intercettare i nuovi bisogni emergenti, anche di tipo primario, mantenendo e fortificando le risposte in rete con tutti i soggetti comunitari ai fini dello sviluppo di forme di supporto, messa in rete delle risorse presenti, nonché di nuovi strumenti di welfare di prossimità.

Un tanto promuovendo l'utilizzo di tutte le forme telematiche di supporto (*counselling* telefonico, videochiamate, piattaforme virtuali, ecc.) consentite.

Vanno comunque garantiti gli interventi domiciliari personalizzati e tutte le attività di accompagnamento necessarie e inderogabili, con particolare attenzione a garantire l'accesso ai beni primari e a tutte le misure di supporto economico e di welfare individuate per affrontare la situazione emergenziale.

Vanno altresì garantiti i monitoraggi e le valutazioni di raggiungimento progetti individuali a favore di ogni utente in carico, da effettuarsi nelle modalità più opportune tenuto presente le esigenze dell'attuale situazione di emergenza sanitaria e la verifica dell'andamento delle situazioni nel proprio contesto di vita.

4.3 Incontri e colloqui in presenza svolti presso la sede istituzionale

Ai fini di garantire la sicurezza durante gli incontri programmati è richiesto di:

- di rendere disponibili soluzioni idroalcoliche per l'igiene della mani per utenti e personale anche in più punti degli spazi dedicati all'attività;
- registrare in apposito elenco i dati relativi alle persone che vengono ricevute;
- assicurarsi che gli spazi destinati all'attività siano essere organizzati in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti; tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet;
- garantire la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni attività di ricevimento, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate;
- favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.

4.4 Visite domiciliari o in altro luogo del territorio (Comunità minori, Rsa,...)

Nel caso in cui il supporto/l'acquisizione di informazioni finalizzate alla predisposizione del progetto individuale per via telefonica e/o telematica non risulti sufficiente o adeguato per la definizione del progetto individuale vanno garantite le visite domiciliari.

Le visite domiciliari devono essere, per quanto possibile, anticipate dall'intervista telefonica per la valutazione dello stato di salute fisica dell'utente e dei suoi familiari e per raccogliere tutti gli elementi necessari alla valutazione sociale, di modo che si contenga il tempo nel domicilio o nel luogo di verifica.

L'assistente sociale e/o l'OSS che si apprestano ad entrare nell'abitazione si accerteranno nuovamente sullo stato di salute del richiedente il servizio e degli altri conviventi e/o del caregiver verificando l'assenza di sintomi riconducibili al COVID-19 e che non vi siano stati negli ultimi 14 giorni **contatti stretti** di una persona con diagnosi confermata di infezione da coronavirus (se possibile chiedere alle persone di autocertificare la propria condizione di salute).

Nella visita domiciliare l'operatore deve indossare i DPI indicati nel successivo art. 9 ed assicurare la sanificazione del mezzo a ogni trasporto come riportato nel successivo art. 5

L'utente, ove possibile, va preventivamente invitato a prepararsi per la visita, ad indossare la mascherina e ad arieggiare gli ambienti.

Qualora trattasi di visite domiciliari a pazienti in quarantena o positivi si rimanda al Piano di emergenza SAD e al rispetto di quanto previsto dal successivo art. 5.

4.5 Riunioni d'equipe, riunioni tra servizi

Le riunioni di equipe del servizio, ove possibile vanno effettuate da remoto.

Qualora si renda indispensabile secondo la valutazione dell'operatore di riferimento, possono essere effettuate in presenza, ma devono avvenire in ambienti ampi, ventilati e puliti garantendo il distanziamento di almeno un metro e mezzo tra le persone. Il numero di persone e la durata della riunione dovranno essere contenuti il più possibile.

Le altre riunioni, nonché quelle atte a valutazioni multidisciplinari, ove possibile, devono essere prevalentemente attuate attraverso l'utilizzo di mezzi telematici.

5. Dispositivi di protezione individuale e dispositivi medici raccomandati

Il Servizio si è dotato di un congruo numero di DPI e di dispositivi raccomandati per la prevenzione del contagio da CoV-2. Gli operatori che abbiano pertanto esaurito la dotazione consegnata devono richiedere al Responsabile del servizio la quantità necessaria.

Ogni operatore è invitato ad prestare estrema attenzione al corretto uso dei DPI consegnati, evitando utilizzi impropri e sprechi degli stessi in un'ottica di ottimizzazione degli stessi,

Di seguito si elencano le diverse tipologie di attività ed i relativi DPI da utilizzare.

5.1 Attività di segretariato sociale professionale, di accoglienza domande, attività "infopoint casa" e sportelli Amministrazione di sostegno, riunioni d'equipe e riunioni tra servizi

Gli operatori dovranno indossare le mascherine e procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso all'utenza)

5.2 Visite domiciliari o in altro luogo del territorio

Gli operatori dovranno essere dotati di gel idroalcolico, indossare, previa pulizie e igienizzazione delle mani, guanti monouso e mascherine, e assicurare la sanificazione del mezzo a ogni trasporto (pulire con alcool al 75% le superfici di contatto).

5.3 Visite domiciliari in caso di persona positiva a Covid19 o in quarantena

I dispositivi di protezione individuali da utilizzare sono stati individuati in ottemperanza a quanto disposto dalle "Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezioni da SARS – COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2" a cura dell'Istituto Superiore di Sanità del 28.03.2020, ed in particolare ai "DPI e dispositivi medici raccomandati per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 per contesto lavorativo e destinatari dell'indicazione", tratto dalle citate Indicazioni dell'I.S.S., di cui si trova un estratto all'allegato 1 del presente Piano.

Gli operatori dovranno indossare i seguenti DPI, seguendo la procedura di vestizione/svestizione meglio specificata nell'allegato 2:

- mascherina facciale FFP2 o FFP3 (vedi procedura indicata nell'allegato 3)
- occhiali di protezione o schermo facciale
- camice di protezione non sterile a maniche lunghe
- guanti puliti non sterili
- cuffia

NON sono richiesti calzari o sovrascarpe, ma solo l'indossamento di scarpe chiuse.

Gli utenti dovranno indossare una mascherina chirurgica, se tollerata.

6. Sanificazione automezzi

In generale dopo l'utilizzo dell'automezzo si raccomanda di effettuare la pulizia delle superfici di contatto frequente (maniglie di apertura, volante, leva del cambio, cruscotto, sedile, etc.) con soluzioni detergenti e con soluzioni di cloro o alcoliche su panno, seguendo le indicazioni del datore di lavoro.

E' preferibile non utilizzare gli impianti di ventilazione e condizionamento dell'automezzo ad uso condiviso e privilegiare l'aerazione attraverso l'apertura dei finestrini.

Si raccomanda altresì di indossare sempre la mascherina nonché di igienizzarsi le mani con l'apposito gel prima di entrare e dopo essere usciti dal veicolo; utilizzare sempre i guanti monouso durante il rifornimento carburante effettuato in self-service.

Periodicamente oltre a quanto suddetto gli automezzi verranno anche igienizzati con sanificatore multifunzione a ozono.

7. Durata delle presenti linee

Quanto riportato nel presente documento ha valore ad interim, ovvero fino alla definizione di ulteriori linee operative emanate dall'Istituto Superiore di Sanità. dalla Regione o dall'Ente gestore.

